

Deliberazione n° 16 del 08/05/2017	Oggetto: AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI: INTEGRAZIONE AL MODELLO ORGANIZZATIVO E PROGRAMMAZIONE OCCUPAZIONALE - PROVVEDIMENTI
---	---

L' AMMINISTRATORE UNICO

Vista la deliberazione n. 7/2016 approvata dall'Assemblea dei Soci e relativa all'approvazione del *"Piano programmatico 2016 – 2018, di Bilancio pluriennale di previsione 2016 – 2018 e di Bilancio annuale economico preventivo con allegato il Documento di budget 2016"*;

Richiamata la propria precedente Deliberazione n. 33 del 30 Dicembre 2016 *"Approvazione del modello organizzativo, conferma degli incarichi di posizione organizzativa, ricognizione della dotazione organica e programmazione occupazionale per il periodo 01.01.2017/31.12.2017 e comunque fino a nuovo analogo provvedimento organizzativo"*;

Vista che:

- a seguito della decisione del Comitato di Distretto di Vignola di confermare l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giorgio Gasparini" di Vignola quale soggetto interamente pubblico gestore di servizi sociali e socio sanitari di rilievo distrettuale, statuita con deliberazione n. 6 del 17 Marzo 2016, assume carattere prioritario e strategico il necessario percorso di ristrutturazione organizzativa dell'ASP;
- tale decisione ha trovato compiuto recepimento da parte dell'Unione Terre di Castelli, con deliberazione della Giunta Unionale n. 53 del 1° giugno 2016;
- il percorso in tal modo delineato prevede l'attivazione di azioni progettuali e istruttorie di elevatissima complessità, soprattutto in relazione all'esigenza di assicurare la migliore e più razionale collocazione dei servizi in capo all'ASP, oltre che su soggetti esterni, anche in regime di accreditamento, ferme le funzioni proprie del Comitato di Distretto e della committenza unionale, nell'ottica del consolidamento e dell'efficientamento quali-quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini e all'utenza;
- in tale quadro progettuale, assume altresì rilievo fondamentale la cura delle funzioni amministrative generali proprie di un'Azienda Pubblica, nonché dei servizi di supporto alle aree di erogazione delle prestazioni;



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
 "GIORGIO GASPARINI" VIGNOLA
 Dr. Marco Franchini
 Amministratore Unico

Enti Pubblici Soci Unipae di Comuni Terre di Castelli | Castelfranco Pagnone
 Castelvetto di Modena | Guiglia | Marone sul Panaro | Montese | Savignano sul Panaro
 Spilamberto | Vignola | Z. Leca

Via Libertà, 823 41058 Vignola (Mo)
 T 059 770 5254
 F 059 770 5200
 M franchini.m@aspvignola.mo.it
 W www.aspvignola.mo.it
 C.F. / P.I. 03099960385

Considerato che l'area amministrativa dell'Azienda presenta da tempo rilevanti carenze di organico, anche in ragione del trasferimento di numerose risorse umane nei ruoli dell'Unione;

Rilevato quanto già disposto nella già richiamata propria Deliberazione n. 33/2016 che al fine di colmare le carenze sopra richiamate integra la dotazione organica afferente a profili di detta area amministrativa, pianificando in particolare:

- l'assunzione di 1 unità di personale "*Istruttore Amministrativo*" - Cat. C1 - prioritariamente da mobilità esterna acquisitiva o, in subordine, con avvio di apposita procedura concorsuale;
- l'assunzione di n. 1 unità di personale "*Collaboratore Amministrativo Terminalista*" – Cat. B3 – con avvio di apposita procedura concorsuale;

Preso atto delle nuove e più recenti determinazioni assunte dai competenti organi di governo, più sopra ricordate, di mantenimento e rilancio dell'Azienda, che determinano l'esigenza di riconsiderare, in prospettiva, l'assetto organico dell'Azienda stessa, al fine imprescindibile di assicurare la sostenibilità dei servizi e delle attività da acquisire;

Ricordato, inoltre, che:

- l'assetto direzionale dell'Azienda risente, nel corrente periodo, dell'intervenuta cessazione dal servizio del Responsabile dell'Area Handicap (avvenuta il 31/12/2016) e della prossima cessazione, dal 1° giugno 2017, del Direttore dell'Azienda, incaricato anche della Direzione dell'Area Welfare dell'Unione;
- ai fini della sostituzione di tali soggetti apicali, sono in corso di espletamento le procedure assunzionali pianificate con appositi provvedimenti;
- la presa di servizio dei nuovi incaricati, oltre a scontare i necessari tempi tecnici, richiederà un periodo di inserimento, in relazione sia al necessario ambientamento conoscitivo dell'Azienda, che al sistema intersoggettivo e associativo che caratterizza il distretto socio-sanitario, ove l'Azienda stessa opera in costante e complessa interazione – principalmente e tra gli altri – con il Comitato di Distretto, l'Unione Terre di Castelli, la Regione Emilia-Romagna, i soggetti accreditati e non accreditati che svolgono attività e servizi nel campo d'azione di cui si tratta;
- in tale contesto dovrà essere attivata l'opera di riprogettazione distributiva ed erogativa delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali del Distretto, la quale assorbirà necessariamente – sugli aspetti di studio, analisi, istruttoria e proposta tecnica – le risorse umane presenti, anche nell'area amministrativa e di supporto, che oggi appare già – anche perché in carenza di organico – in oggettivo sovraccarico di lavoro sulle sole attività d'istituto ordinariamente svolte dagli uffici;
- la durata del percorso riorganizzativo, cui è anche correlata quella dell'incarico dirigenziale in via di conferimento per la direzione dell'Area Welfare suddetta e dell'Azienda medesima, è fissata in due anni, periodo entro il quale – pertanto – la direzione e i quadri aziendali saranno necessariamente assorbiti, per una rilevante quota del debito orario contrattuale, sull'implementazione e sullo sviluppo del progetto stesso, sino alla sua conclusione e messa in opera;

Preso atto, ancora, che la funzionaria Responsabile dell'Area Amministrativa accede, dal prossimo 10 maggio 2017, ad un periodo di aspettativa dal servizio ai sensi di legge, senza assegni, al fine di partecipare, quale candidata a Sindaco, alle prossime elezioni amministrative;

Dato atto, pertanto, che:

- il concomitante verificarsi delle criticità fin qui descritte, che incidono gravemente sul funzionamento attuale e prossimo venturo dell'Azienda, richiede urgenti misure di temporaneo sostegno e riorganizzazione dell'area amministrativa, almeno per il tempo necessario a garantire l'assestamento dei nuovi ruoli direzionali, da un lato, e ad acquisire il personale secondo la pianificazione occupazionale sopra ricordata;
- in particolare, risulta necessario affiancare al personale di ruolo dell'area amministrativa, in questa prima fase di riassetto, una risorsa umana adeguatamente professionalizzata, al fine di permettere, nella costanza delle attività ordinarie, la contestuale impostazione e attivazione delle attività istruttorie e di studio da porre a sostegno degli organi direzionali e di governo dell'Azienda e dell'Unione ai fini della realizzazione del progetto di sviluppo e riorganizzazione dei servizi aziendali;
- la complessità delle azioni da intraprendere, unitamente alla scarsità di personale a tali fini disponibile, motiva l'esigenza che tale risorsa umana sia già in possesso di conoscenze ed esperienze nell'ambito amministrativo degli enti locali e delle funzioni e dei servizi di loro competenza, così da essere in grado di entrare tempestivamente nei processi in corso fornendo competente apporto collaborativo e istruttorio di elevata complessità su specifici procedimenti e prodotti;
- è quindi richiesto un elevato grado di specializzazione ed esperienza sul campo nelle mansioni amministrative, da ricondurre al complesso di conoscenze e competenze ascrivibile al più alto livello d'inquadramento recato dalla declaratoria di categoria D, di cui all'apposito allegato posto a corredo del vigente ordinamento professionale del comparto Regioni/Autonomie Locali (adottato con CCNL del 31/3/1999), unito a specifiche esperienze e capacità, da reperire con riguardo a *curricula* comprovanti l'insieme delle caratteristiche professionali di cui si tratta;
- l'incarico in parola, anche al fine di accompagnare compiutamente la gestione del bilancio aziendale e la sua chiusura annuale, dovrà avere durata, almeno nella prima fase di attivazione, sino al 28 febbraio 2018, fatte salve successive e motivate valutazioni di proroga, ove emergenti da motivi organizzativi e/o gestionali e/o erogativi sopravvenuti;

Visti:

- l'art. 36, comma 2, primo e secondo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., ov'è previsto, tra l'altro, che *"Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti. Ferma restando la competenza delle amministrazioni in ordine alla individuazione delle necessità organizzative in coerenza con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, i contratti collettivi nazionali provvedono a disciplinare la materia dei contratti di lavoro a tempo determinato ..."*, nonché comma 5, primo periodo, ai sensi del quale *"In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. ..."*;
- l'art. 19, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 81/2015, ove si prevede che *"1. Al contratto di lavoro subordinato può essere apposto un termine di durata non superiore a trentasei mesi. 2. Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi ... la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato"*

intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi. Ai fini del computo di tale periodo si tiene altresì conto dei periodi di missione aventi ad oggetto mansioni di pari livello e categoria legale, svolti tra i medesimi soggetti, nell'ambito di somministrazioni di lavoro a tempo determinato.”;

- l'art. 21, comma 1, del medesimo decreto n. 81, ai sensi del quale: *“Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a trentasei mesi, e, comunque, per un massimo di cinque volte nell'arco di trentasei mesi a prescindere dal numero dei contratti.”;*

Preso atto che le disposizioni del CCNL vigente in materia di lavoro subordinato a termine disciplinano il trattamento economico e giuridico del personale a tempo determinato, fatte salve le specifiche disposizioni di legge vigenti in materia;

Visto, ancora, l'art. 110, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., recepito in applicazione dalle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Azienda, ai sensi dei quali *“2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, negli enti in cui è prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità. ... 3. ... Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio dell'ente e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale.”;*

Dato atto che, sussistono quindi i presupposti di fatto e diritto di cui all'art. 110, commi 2 e 3, cit. e alle altre norme di legge richiamate;

Precisato che le modalità di esercizio delle mansioni richieste presuppongono anche un elevato grado di flessibilità operativa e adattamento gestionale, nell'ambito di un rapporto caratterizzato da temporaneità;

Definito quindi che si possa procedere all'assunzione a tempo determinato di un Istruttore direttivo – Cat. D1, ai sensi dell'art 110, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, da collocare presso l'Area Servizi Amministrativi;

Ritenuto inoltre che, ai sensi del comma 3 del richiamato art 110, si possa prevedere sin da ora – in aggiunta al trattamento retributivo contrattuale nazionale – l'erogazione al soggetto da incaricare di una indennità *ad personam* pari a € 280,00 lordi mensili, oltre oneri riflessi a carico dell'Ente, per dodici mensilità;

Visto il vigente Statuto;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

DISPONE

1. di dare mandato al Direttore di provvedere all'assunzione a tempo determinato di un Istruttore Direttivo – Cat. D1, di alta specializzazione ai sensi dell'art 110, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, per

l'assegnazione all'Area Amministrativa dell'ASP Giorgio Gasparini di Vignola, per le ragioni e secondo le modalità espresse in premessa, che si intendono in questa sede dispositiva integralmente riportate e trascritte;

2. Di prevedere in aggiunta al trattamento retributivo contrattuale nazionale, l'erogazione al soggetto da incaricare di una indennità ad personam pari a € 280,00 lordi mensili, oltre oneri riflessi a carico dell'Ente per dodici mensilità;
3. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo come previsto dalla normativa vigente.



L'Amministratore Unico

(Dr. Marco Franchini)

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"Giorgio Gasparini" – Vignola (MODENA)

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola ai sensi dei commi 4 e 5, dell'art. 25 del vigente Statuto.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Vignola

DAL: 14/05/2014 AL: 31/05/2014 e registrato al numero
d'ordine progressivo: _____.



IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Covili Paola)

[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- E' **DIVENUTA ESECUTIVA** per decorrenza dei termini ai sensi di legge;
- E' dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi della normativa vigente;



IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Covili Paola)

[Handwritten signature]

RELAZIONE DI CONFORMITA'

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo, composto da n. _____ facciate.



m **IL FUNZIONARIO INCARICATO**

(Covili Paola)

[Handwritten signature]